

DIARIO DI BORDO del JOLLY ROGER

Esclusiva per i Soci Pirati

DIARIO DI BORDO
del JOLLY ROGER

Capo Redattore:
Roberto Levrero

Collaboratori:
Edoardo Repetto
Elena Mei
Michelangelo Parodi

Grafica:
Viviana Bortolazzi



Sampdoria Club JOLLY ROGER

CONTATTI



Tel. 349 6698737



www.jollyrogerclub.it



jollyrogerclub@email.it



www.facebook.com/JollyRogerClub



www.twitter.com/jollyrogerclub



MASSI SARAI
SEMPRE
CON NOI
Jolly Roger

FEBBRAIO 2014

n. 23

INDICE

- L'OPINIONE DI EDO pag.2
- LO SAPEVATE CHE... pag.3
- IL PIRATA DEL MESE pag.4
- I BLACK-OUT FC pag.6
- LA FOTO DEL MESE pag.9
- UNA FINESTRA SULL'ENTELLA pag.10
- TRASFERTE DEL GIRONE ANDATA pag.11
- LA RIFLESSIONE pag.13
- LA SERATA SOCIALE pag.14
- I PIRATI CERCANO UN COVO pag.15



L'OPINIONE di EDO



di Edoardo Repetto



Sicuramente nel mese di febbraio la Sampdoria non potrà rimproverarsi una cosa: tutti e quattro i risultati arrivati dal responso inappellabile del rettangolo verde rappresentano la cartina al tornasole di quello che volevano i ragazzi di Mihajlovic.

Mi spiego meglio: nel derby della Lanterna e contro il Cagliari nelle gambe e nella testa dei blucerchiati c'era la voglia di vincere, sprizzava da tutti i pori e anche un neofita del calcio l'avrebbe notato, ad esempio dall'esuberanza di Maxi Lopez.

Questo atteggiamento mentale ha anche permesso alla difesa di chiudere i battenti per ben 279 minuti e di non ripetere l'harakiri andato in scena con il Bologna, dove il tap-in di Gabbiadini si rivelò insufficiente dinnanzi alla cavalcata di Christodouloupoulos finalizzata dagli undici metri da Diamanti.

Oltre ai fatti, passibili d'interpretazioni soggettive e teleologiche, anche i numeri danno ragione alla Sampdoria della prima decade di febbraio. Andando a scartabellare negli archivi statistici della Lega Serie A (*DigitalSoccer Project*, per i più interessati), scopriamo subito un dato interessante, la "pericolosità", sul quale è bene soffermarsi con attenzione.



Tale percentuale misura la produzione offensiva di una squadra, mettendo insieme la capacità di mantenere il possesso palla, di verticalizzare e di creare azioni da gol in maniera "oggettiva", ci tiene a precisare lo staff che cura il database.

Nel derby la pericolosità del Doria era pari al 47,9%, mentre col Cagliari la quota tende a scendere fino al 38,5%.

Confrontando queste cifre con quelle delle due successive sconfitte, ci accorgiamo della mancanza di propensione offensiva, causata a nostro avviso dalla mancanza di cattiveria e di motivazioni (la salvezza sembra essere dietro l'angolo), che sommata alle sviste difensive di una retroguardia falciata dalle squalifiche di Tosel hanno provocato il naufragio generale, in tutti i settori del campo, per una squadra che quando vede le grandi diventa introversa e impacciata.

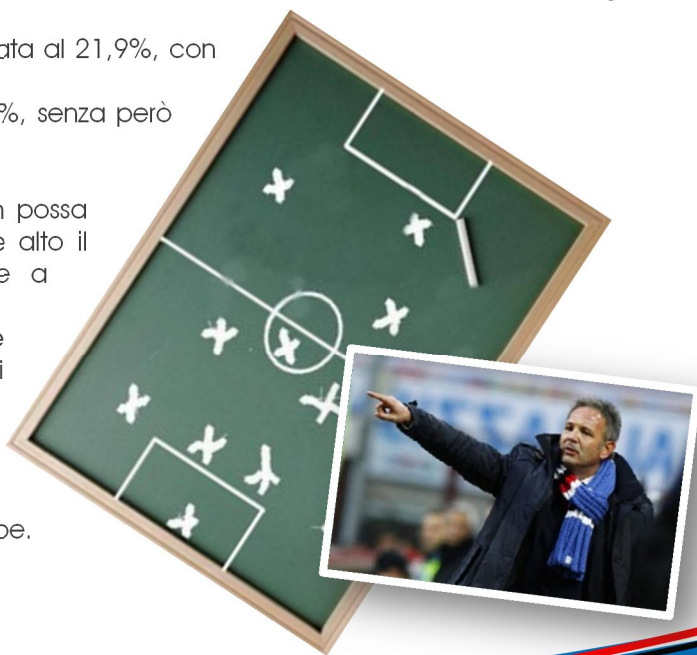
Con la Roma la pericolosità di Eder e compagni è piombata al 21,9%, con uno scarto negativo del 16,6% rispetto al precedente turno.

Nella sconfitta che chiude il mese la quota si alza al 28,6%, senza però portare gol nel tabellino.

La statistica mette altresì in luce come la Sampdoria non possa prescindere da un terminale offensivo in grado di tenere alto il baricentro, giocare di sponda e – perché no – fare a sportellate con i più spigolosi difensori avversari.

Con Maxi Lopez e Okaka tutto l'attacco – compresi esterni e trequartista – è arioso mentre con Eder prima punta ha dei limiti strutturali. Il brasiliano si è sacrificato fin troppo in quella posizione e ora che ci sono alternative dovrebbe essere spostato sulla sinistra.

A ognuno il suo (ruolo), ma tutti con il cuore dentro alle scarpe.



Sampdoria Club JOLLY ROGER

Tel. 349 6698737

www.jollyrogerclub.it - jollyrogerclub@email.it

www.facebook.com/JollyRogerClub



Lo SAPEVATE che...

di Roberto Levrero

› ...quei 4 colori sono fonte di ispirazione nel mondo?



Un veloce ripasso storico: nel 1946 l'Andrea Doria e la Sampierdarenese si fondono per formare una nuova squadra di calcio. Nessuna delle due realtà voleva perdere la propria identità e i colori biancoblu di una (Andrea Doria) si mischiarono con i colori rossonero dell'altra (Sampierdarenese).

Il risultato fu una maglia capace di riportare le stesse tonalità partendo dall'alto, appunto un blu-cerchiato con una striscia bianca e al centro una banda rossonera.



In mezzo a quest'ultima lo scudo di San Giorgio, il simbolo di Genova.

Una maglia che ha conservato il suo fascino e originalità fino ai giorni nostri, tanto è vero che nel 2012 il "Guerin Sportivo" elegge la maglia della Sampdoria come la più bella del mondo tra tutte quelle delle società di clubs e al quarto posto generale, anticipata unicamente dalla maglia azzurra del 1978, da quella del Brasile del 1970 e da quella dell'Olanda del 1974.

4 colori che viaggiano in Italia e nel mondo, 4 colori che si riassumono con la scritta che da anni campeggia nel settore distinti ad ogni partita casalinga dei blucerchiati al Luigi Ferraris:

"Son quei colori magici che ci fan venire i brividi"

CRESPINO



HAPPY HOUSE
FC KENYA



WHITBY TOWN



GS PETROIO



ILVA MADDALENA



Sampdoria Club JOLLY ROGER

Tel. 349 6698737

www.jollyrogerclub.it - jollyrogerclub@email.it

www.facebook.com/JollyRogerClub



I PIRATA del MESE



di Roberto Levvero

» Questo mese conosciamo: **GIUSEPPE OLIVIERI**

“Deve andare a Rovereto a vedere un macchinario, viene con lei Olivieri, così sapete come passare il tempo del viaggio...”.

Devo dire che alle volte il mio dirigente è simpatico e questa è una di quelle: andare in trasferta di lavoro per 2 giorni con il collega Giuseppe Olivieri, 55 anni, è davvero una pacchia.

Memoria storica e profondo conoscitore del mondo blucerchiato, appena sale in macchina Giuse mi spara una raffica di novità fresche fresche...

“Aspetta, Giuse, l'intervista deve seguire certi canoni...abbiamo 3 ore di viaggio e tutto il tempo che vogliamo...” ed invoco clemenza per l'ora mattiniera.



Te le godevi di più anche perché ero giovane e per me casa o fuori non faceva alcuna differenza, una anno che eravamo in serie B, avrò visto 15 partite su 19, ho saltato Foggia, Roma, San Benedetto e altre 2 che non ricordo”.

“Uno della tua esperienza avrà anche dei ricordi brutti...”

“Beh, Wembley sicuramente ma anche Berna, ho passato 3 giorni a Londra e l'ultimo era il giorno dopo la sconfitta, sai che divertimento. Col senno di poi comunque lì ci siamo arrivati, e chi se lo aspettava. Dovessi dirti, una volta ci pativo di più per le sventure e nella retrocessione di Bologna c'ero rimasto veramente male, l'ultima invece, dopo la vendita di Cassano e Pazzini, ci ho patito di meno...”.

“Come ti sei ritrovato sampdoriano?”

“Mah, forse per caso o perché attratto dai colori. Mio padre era calcisticamente parlando dell'altra sponda e non è riuscito a crescermi come voleva, cosa che invece io son riuscito con mio figlio, col quale ancora oggi vado in sud a vedere la Samp”.

“Chissà quanti aneddoti hai da raccontare...”

Sono tanti legati a vari periodi. Posso dirti che la formazione che mi ricordo a memoria non è tanto quella dello scudetto ma quella della Samp del '66, col senno di poi mi identifico più col tempo dei Battara, dei Salvi, dei Vieri e dei Cristin con quello dei tempi belli. Mi ricordo per esempio il gol di testa di Sabadini col Vicenza dopo che martello Delfino con una sforciciata, e non era da lui, rimise il pallone al centro, oppure i gol di Chiorri a San Siro o Pisa, Roselli a Pistoia e poi quelli di Trevor sempre a San Siro dove si andava su minimo in 10.000 a stappargli le orecchie..... Ovvio che dei tempi di Vialli e Mancini ho tanti ricordi belli però i più belli sono legati a tempi in cui si soffriva, non che sia masochista ma le soddisfazioni erano poche e te le godevi di più.

“Ma oggi la Samp come la vivi? Come la senti?”

“La vivo come al solito, sono abbonato da trent'anni nella sud anche se qualche anno non l'avevo fatto salvo poi l'anno successivo presentarmi alle 5 di mattina alla filiale della Cassa di Risparmio a fare la coda per riabbonarmi, finite le prelezioni... Il calcio non è più lo stesso e lo sappiamo tutti, si va verso il completo monopolio televisivo (sono convinto che non siamo ancora arrivati al completo monopolio) e gli stadi sono sempre più vuoti, quindi lo scopo sta per essere raggiunto: sono nato coi tamburi in gradinata e non ci sono più; c'è la tessera del tifoso, andavo in trasferta anche per visitare città e mangiare bene e non lo puoi più fare, l'ultima volta che sono andato ad Udine ci hanno fatto stare col pullman 2 ore sul piazzale della prefettura prima di raggiungere lo stadio che era ad un tiro di schioppo; giocatori attaccati alla maglia non ce ne sono più; per finire, i fatti di questi giorni con una gradinata divisa e non più compatta come ai miei tempi.

Intanto la lotta contro televisioni e tessera del tifoso è una battaglia persa e tutto sommato gli unici che si sono allontanati dallo stadio sono le famiglie! L'unica cosa che

Sampdoria Club JOLLY ROGER

Tel. 349 6698737

www.jollyrogerclub.it - jollyrogerclub@email.it

www.facebook.com/JollyRogerClub



non è cambiata sono i favoritismi e i servilismi verso le squadre che vanno per la maggiore ma ormai ci sono abituato". Grande Giuse, quanta ragione hai...

"Giuse, tu sei già socio di un altro club. Perché diventare anche pirata del Jolly Roger?"

"Sono iscritto al Sampdoria club Prà-Palmaro di cui sono Presidente e sono membro del SC Ansaldo Energia. So cosa vuol dire essere in un

club e quando mi hai parlato del Jolly Roger e mi hai chiesto di iscrivermi, per solidarietà non ho saputo dire di no, e ne sono ben felice!"

Metà viaggio è andato, sale la voglia di un caffè in autogrill: grazie Giuse, ricorderò alcune delle tue chicche che sicuramente mi darai in questi giorni per poi pubblicarli sulla rubrica "Lo sapevate che...?".



Sampdoria Club JOLLY ROGER

Tel. 349 6698737

www.jollyrogerclub.it - jollyrogerclub@email.it

www.facebook.com/JollyRogerClub



1 BLACK-OUT



di Roberto Levrero

> 10ª GIORNATA: COMMENTO DEL MISTER



MATTEO FARINA

REAL SESTRI - BLACK-OUT: Si sapeva che il campionato è lungo e sarebbero arrivati i momenti di difficoltà, momenti che bisogna essere bravi a gestire e dove diventano importanti quelli che chiamerei "titolari aggiunti": hanno anche loro l'occasione per vivere il "CARPE DIEM" e rendersi utili alla causa: li ringrazio per aver saputo aspettare il loro momento!

Ripartiamo col solito assurdo recupero della partita rinviata per nubifragio, stavolta di Domenica sera a Maglietta e perdiamo alcune pedine: fuori Melis, Sansalone e Morelli.



2 - 1

Tanti rimpianti per un'altra occasione buttata alle ortiche di risalire la china della classifica. Una brutta battuta di arresto, soprattutto perché inaspettata, contro una squadra che era sotto di noi e che ora ci ha scavalcato.

Moralmente devastante, bisogna subito votare pagina perché le prossime 3 partite sono di quelle, sulla carta da cartello rosso! Ai punti avremmo vinto noi, costantemente in attacco e autori di almeno 10 tiri in porta, ma quest'anno la buona sorte ci gira le spalle, i pali delle porte sembra abbiano le calamite per attirare i palloni indirizzati in porta.

In più abbiamo trovato un ottimo portiere sulla nostra strada, che ci ha negato almeno 3-4 reti in tiri a botta sicura. I complimenti di avversari e arbitro per la nostra prestazione fanno piacere, ma non portano punti...

Chiaramente l'analisi della gara non può fermarsi alla sfiga, anche noi ci abbiamo messo del nostro con poca inciviltà e con le assenze che non hanno permesso quei cambi che in un campo così grande sarebbero stati utili.

Anche stasera resta l'amarezza per l'ennesima occasione sfumata di agganciare le squadre avanti a noi che rimangono sempre lì a portata di mano, ma confido nel girone di ritorno per risalire.

Bisogna provare a cambiare la testa, perché questa squadra lo scorso turno ha dominato senza discussioni una partita con un perentorio cappotto, mentre stasera non è stata capace di segnare: non bisogna aggrapparsi all'assenza del solo Melis per giustificare tutto!

Sampdoria Club JOLLY ROGER

Tel. 349 6698737

www.jollyrogerclub.it - jollyrogerclub@email.it

www.facebook.com/JollyRogerClub



> 11ª GIORNATA: COMMENTO DEL MISTER



AMEDEO MELIS

BLACK OUT - IMPREVEDIBILI: Finalmente arriva la vittoria lungamente agognata. Non che fossi particolarmente preoccupato, perché il livello delle squadre incontrate fino ad oggi è decisamente alla nostra portata e quello che ci ha impedito di avere una classifica migliore sono stati i 6 pareggi fin qui conseguiti, ma una vittoria roboante come questa, 9-3, dove abbiamo letteralmente schiantato i nostri avversari sia sul piano della grinta che del gioco è tanto fieno che mettiamo in cascina in vista anche del recupero della partita rinviata, dove avremo la possibilità di un ulteriore balzo avanti in classifica.

Stasera la squadra è stata fantastica, ha concesso poco o nulla, avevamo voglia di vincere e si è visto soprattutto in alcuni elementi tornati finalmente ad essere fondamentali.

Colpiti a freddo da un'incertezza di DeMontis, ampiamente riscattatosi in seguito infondendo fiducia in tutti, siamo stati bravi a ribaltare subito il risultato per finire il 1° tempo sul 5-2 con una certa sufficienza che reputo la cosa negativa della serata: ci vuole più cattiveria sotto porta, potevamo avere un margine di vantaggio ancora maggiore e non dobbiamo mai pensare di avere in mano la partita. 4 gol a testa per Melis, tornato ai suoi livelli e per Bertini, che gli consentono un balzo avanti nella classifica cannonieri e un gol per Crudeli, quello della chiusura dell'incontro: l'attacco stavolta ha funzionato anche per la sapiente copertura del centrocampo e della difesa.



9 - 3



> 12ª GIORNATA: COMMENTO DEL MISTER



AMEDEO MELIS

BLACK OUT - TRENO x YUMA: Comincia il girone di ritorno e subito incontriamo TRENO x Yuma, la squadra che sta tentando la fuga solitaria in testa alla classifica.

Nell'andata hanno perso solo la partita contro di noi e il timore che volessero vendicarsi era grande, ma noi li abbiamo affrontati senza paura, con la consapevolezza di essere "squadra" anche se mancavano 3 elementi importanti come Morelli, Pezzini e Cao, tutti infortunati.



2 - 3



La partita ha avuto come protagonista assoluto il portiere avversario, autore d'interventi decisivi e incredibili che hanno salvato la sua squadra dalla sconfitta.

Nello spogliatoio ho visto visi rassegnati e demoralizzati e mi è montata tristezza e rabbia, voglia di abbracciarli tutti, perché questi ragazzi meriterebbero qualche soddisfazione in più per la grinta e il cuore che ci stanno mettendo, raccolgono pochissimo rispetto a quanto seminano...ma continuo a credere in loro perché giocando in questo modo i risultati dovranno arrivare per forza!

Sampdoria Club JOLLY ROGER

Tel. 349 6698737

www.jollyrogerclub.it - jollyrogerclub@email.it

www.facebook.com/JollyRogerClub



> 13ª GIORNATA: COMMENTO DEL MISTER



MATTEO FARINA

AMICO SCIUNG2 - BLACK-OUT: Una partita nata storta già dalle premesse, la panchina troppo corta e tanti ragazzi fisicamente non al meglio: si può spiegare in parte così la pesante sconfitta subita stasera da una squadra ben messa in campo e che ci ha sovrastato sul piano mentale, del gioco e della voglia.

Niente da dire, ci può stare una sconfitta così pesante nel passivo, la 1ª con così tanto scarto. Però come mister devo provare ad analizzare la partita e trovare un perchè senza stare a pensare e polemizzare più di tanto...

Il campo piccolo non agevola sicuramente il gioco della squadra, Cao ha bisogno di spazi larghi per farsi vedere, ricevere la palla e servire le punte Bertini e Melis, a loro volta veloci e quindi bisognosi di campo lungo per sfruttare la velocità...

La condizione fisica non buona di Pezzini, Bertini e Cao ha influito sulla loro corsa e sul controllo palla, quasi mai riuscito...

La serata opaca di Salvetti e in parte di Melis, concludono l'analisi di una partita dove anche la testa era altrove e la mancanza di concentrazione è la cosa che mi è dispiaciuta di più...

Adesso è il momento di voltare pagina, dobbiamo fare quadrato e ritrovare serenità e concentrazione.

Per fare questo dobbiamo ritrovare lo spirito di gruppo che ha sempre caratterizzato le nostre partite: dobbiamo ritrovare la grinta di Morelli, la fisicità di Cao e Bertini, le fasce Andrea e Massi che quando mancano ti accorgi di quanto sono utili...



5 - 0



Sampdoria Club JOLLY ROGER

Tel. 349 6698737

www.jollyrogerclub.it - jollyrogerclub@email.it

www.facebook.com/JollyRogerClub



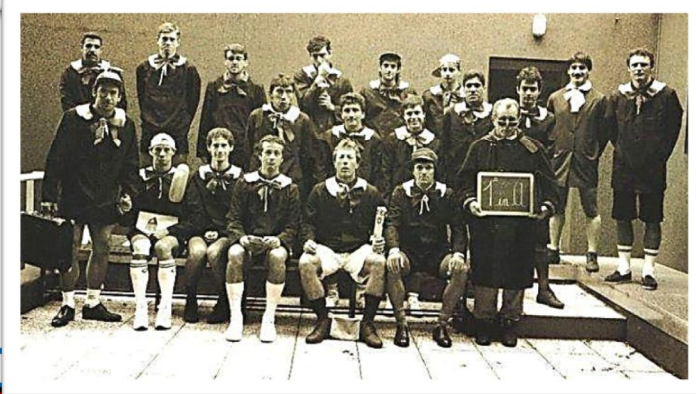
La FOTO del MESE



di Roberto Levvero



Le foto annuali degli anni d'Oro!



Sampdoria Club JOLLY ROGER

Tel. 349 6698737

www.jollyrogerclub.it - jollyrogerclub@email.it

www.facebook.com/JollyRogerClub



Una finestra sull'ENTELLA



di Elena Mei

› VITTORIA E DIFESA BLINDATA: È TORNATA L'ENTELLAAA!!

Tre buone notizie in un colpo solo per la Virtus Entella che ha riavviato il motore e ha allungato in classifica su quasi tutte le principali rivali, ma è tornata a vincere dopo tre turni di digiuno, ha fatto valere dopo due passaggi a vuoto la dura legge del Comunale e, soprattutto, ha terminato la partita contro il Sudtirolo senza incassare gol.

Alla resa dei conti questa, insieme ai tre punti, era la notizia più attesa da Luca Prina dopo le nove sberle che l'Entella aveva incassato tra Lumezzane, Vicenza e Albinoleffe.

Dalla solidità difensiva, dipendono tanto le fortune e il destino di questa Entella in un finale di campionato da vivere ventre a terra e nel quale la fatica rischia di diventare un fedele e sgradito compagno di viaggio un po' per tutti.

A questo punto della stagione non s'inventa nulla, ma continuare a studiare e puntare a migliorarsi è uno dei mezzi usati per arrivare al traguardo finale che a questo punto è lontano, ma non lontanissimo.

Testa bassa e pedalare confidando anche che l'emergenza di domenica contro il Sudtirolo sia soltanto occasionale e che non diventi un'abitudine in queste ultime e decisive partite della stagione, nelle quali la disponibilità e la presenza di tutti potrebbe davvero fare la differenza in un contesto nel quale ogni piccolo dettaglio, anche apparentemente insignificante, può rivelarsi decisivo!!



STAITI, LA "IENA DURACELL" SEMPRE PRESENTE!!

Il soprannome Lorenzo Staiti (detto "la IENA") ce l'ha già, ma di questo passo aggiungere un bel "Duracell" non guasterebbe di certo per il centrocampista veneto che compirà ventotto anni proprio nel corso di questa settimana.

Ventidue partite su ventidue, sono il ragguardevole record di Staiti che è il giocatore di movimento maggiormente presente nella stagione dell'Entella.

Sempre presente e sempre di corsa: è questo il destino di Lorenzo, al terzo campionato in biancocelestel!



Sampdoria Club JOLLY ROGER

Tel. 349 6698737

www.jollyrogerclub.it - jollyrogerclub@email.it

www.facebook.com/JollyRogerClub



Le TRASFERTE del GIRONE di andata



di Matteo Morreale

Girare il mondo all'inseguimento di nuove conquiste è tipico dei pirati.

Farlo poi con gioia e abnegazione, è tipico dei pirati sampdoriani.

Uomini e donne che non mollano mai, disposti a difendere la Sampdoria da tutto e da tutti.

Entro e oltre le mura genovesi.

Voglio quindi ripercorrere con voi, cari pirati, i momenti salienti delle conquiste di cui ho fatto parte, al fianco dei nostri magici colori.



TRIESTE

La mia prima tappa, al Nereo Rocco di **Trieste**, è stata di fatto una trasferta unica nel suo genere, un po' perché difficilmente si tornerà a sfidare il Cagliari in Friuli e un po' perché è giunta dopo una batosta clamorosa nel derby.

"Pochi ma buoni", il motto del nostro lungo pellegrinaggio a bordo di una Panda da 275 mila km, presto smentito però da una folta rappresentanza di sampdoriani.

"Solo per la maglia", invece, la motivazione del nostro viaggio: tanta, forse troppa la rabbia per l'umiliazione nella stracittadina, ma altrettanta la voglia di stare accanto ai ragazzi. Il finale è stato da capogiro, con lo svantaggio e l'immediato pareggio in zona cesarini; un punto che però alla fine ha accontentato soprattutto noi. Salvezza? Meno trentotto punti!

Il viaggio è lungo, si sa, merita però una menzione particolare la tappa a **Livorno** dell'ottava giornata.

Al 19 ottobre la casellina delle vittorie

recitava ancora un preoccupante 0, ma i blucerchiati, contro tutto e tutti, sono riusciti per la prima volta ad impadronirsi del "Picchi" in Serie A.

Oltretutto in terra toscana si è ritrovato il successo fuori dal Ferraris che mancava da più di nove mesi!

E se nei gradoni del settore ospiti è esplosa la festa, all'esterno dello stadio 93 sampdoriani senza tessera del tifoso sono stati rimandati a casa con tanto di diffida.

Un provvedimento tanto ingiusto quanto vergognoso. Il pensiero va quindi a loro.

Nonostante il successo a Livorno, seguito da un'altra vittoria con l'Atalanta, la società ha deciso qualche giornata dopo di esonerare Delio Rossi, reo di aver smarrito la rotta che conduce alla salvezza.



LIVORNO

VERONA



Cambio al timone dunque: dentro Siniša Mihajlović, uno che la Sampdoria la conosce bene e che ha dentro di sé lo spirito di un vero bucaniere.

Inizio positivo, con un punto conquistato a Milano di cuore e di spada.

Quel giorno il terzo anello del "Meazza" è esploso di gioia, perché finalmente il Doria è tornato a fare gioco e punti.

Chievo-Sampdoria: questo ha detto il calendario di Serie A alla sedicesima giornata.

I tifosi blucerchiati sono giunti a **Verona** in buon numero e, come a Milano, è stata una prodezza di Renan a decidere le sorti della battaglia. Questa volta però i punti sono stati addirittura tre, per la gioia degli eroi sugli spalti, infreddoliti ma ribollenti di entusiasmo. Stadio Bentegodi conquistato!

Sampdoria Club JOLLY ROGER

Tel. 349 6698737

www.jollyrogerclub.it - jollyrogerclub@email.it

www.facebook.com/JollyRogerClub



Concluso l'anno solare con un ottimo bottino, personalmente 7 trasferte, 11 punti conquistati e 0 sconfitte, è giunto il momento di menzionare la Coppa Italia.

Nonostante la società avesse deciso di non puntare sulla competizione considerando prioritario l'obiettivo della salvezza, giovedì 9 gennaio io e altri tre guerrieri siamo partiti alla volta di Roma. Titolari o meno ci importava poco, quello che contava era esserci.

Siamo stati l'unica macchina a partire da Genova quel giorno e, arrivati nella Capitale, ci siamo recati nel settore ospiti senza scorta...perché ogni tanto è bello sentirsi un po' eroi. Purtroppo quella sera il cuore non è bastato, ma siamo certi che servirà a spingere il Doria verso nuovi esaltanti trionfi, attraverso i mari più burrascosi ma con addosso i colori più belli del mondo.

Sperando di aver portato un po' di voglia di "trasfertismo" a tutti voi, vi saluto caramente e...



....continua....

Sampdoria Club JOLLY ROGER

Tel. 349 6698737

www.jollyrogerclub.it - jollyrogerclub@email.it

www.facebook.com/JollyRogerClub



La RIFLESSIONE



di Roberto Levrero

"Premetto che sono cosciente di quello che scrivo e condivido.

So anche che questa pagina può sollevare molte perplessità o malumori, ma confrontarmi non mi ha mai fatto paura, purché tutto resti nei termini pacati e civili della discussione costruttiva.

Allora: Ho giocato in porta nei miei anni ruggenti su polverosi e rovinosi campi di periferia, non riesco a contare le cicatrici e la pelle delle mie gambe è cambiata decine di volte, lasciando spesso tracce di ferite: parlo quindi da "addetto ai lavori".

Cento e una volta ho consegnato la borsa alla fine delle cento e una partite in cui mi son sentito dire negli spogliatoi che "quel gol è colpa tua!" "dovevi uscire!" "dovevi temporeggiare!" "eri in ritardo!" "dovevi mettere i pugni!" "dovevi bloccarla!" mentre magari il mio centravanti si era divorato 3-4 gol solo davanti all'altro portiere...

La sconfitta era quasi sempre e unicamente colpa del portiere, la vittoria sempre merito di chi segnava: ed io mi struggevo quando tutti si abbracciavano dopo un gol, dimenticandomi sempre solo laggiù in fondo al campo. Invano cercavo l'abbraccio di un compagno, un gesto di pietà per le mie ginocchia martoriate e le mie cosce sanguinanti.

Queste ingiustizie, mi hanno fatto amare ancora di più quel ruolo così bistrattato, così diverso, così solitario...l'ho amato finché ho potuto giocare e lo amo ancora oggi, riconoscendomi in tutti i portieri di ogni squadra di calcio, dagli amatori alla serie "A".

Questo articolo di Licalzi mi è piaciuto subito e voglio riproporlo all'attenzione di tanti avete e continuate a criticare Angelo Da Costa, portiere mediocre, forse inadeguato per la massima serie, ma perdonatemi, io sono con lui!"

Roberto Levrero

Prima o poi doveva succedere. Eravamo tutti lì, opinionisti e tifosi, ad aspettare l'erroraccio di Da Costa, con i fucili spianati e pronti a sparare. E però dovevamo trattenerci, perché d'accordo: «Parte sempre in ritardo», «La para solo quando gliela tirano addosso», «Non dà sicurezza alla difesa», «Mai che faccia una parata che dici: belin che parata», ma fino ad ora era stato il perfetto Mediomen, il re della normale amministrazione. Bene o male (più male che bene) se l'era sempre cavata. C'era perfino chi lo difendeva, si discuteva: «E' un bravo figgieu», «Chissenefrega se è un bravo figgieu, io ne preferisco uno cattivo ma che pari», «Ma non è colpa sua, prenditela col difensore semmai, era imparabile», «Sì vabbè, imparabile, ma lui non ci arrivava neppure se fosse stata parabile, ha fatto un tuffo di un millimetro».

Ora invece possiamo sfogarci. «Fuori Da Costa, dentro Fiorillo». Alla festa del Sampdoria club di Sampierdarena, c'è stato addirittura chi è andato oltre Fiorillo, ha inneggiato Falcone, il portiere della primavera. Se continua così tra una settimana andranno a vedere chi è il portiere della squadra che ha vinto il Ravano e vorranno dentro lui. Povero Da Costa, adesso è veramente un uomo solo, impersonifica alla perfezione la solitudine del numero primo, per dirla con Giordano. Del resto si è scelto un ruolo difficile, il più difficile tra gli undici che scendono in campo. Fin dai tempi dell'oratorio il portiere era lo sfigato di turno, il più scarso a giocare a pallone. Qualsiasi altro giocatore se sbaglia può rifarsi, quasi mai un suo errore è definitivo, il portiere invece se sbaglia è per sempre. Chi sta in porta non partecipa neppure realmente al gioco, aspetta, si avvita nei pensieri, si distrae a volte, quando l'azione è lontana; non ha neanche una chiara percezione di quel che succede in campo, perché gli avversari li vede ma non li "sente". Per ottantacinque minuti su novanta nessuno se lo fila. Poi, improvvisamente, tutti gli occhi sono puntati su di lui. Ma è un attimo, fuggente come la frazione di secondo in cui il pallone si stacca dal piede dell'attaccante per dirigersi verso la porta. La sua rivincita è il rigore, croce e delizia di ogni portiere. Stefano Benni ci ha scritto pure una poesia: "Solo quando c'è il rigore vi ricordate di me... solo davanti a questa porta spalancata mentre il centravanti mi guarda... solo davanti a voi centomila che ansiosi mi spiante".

"Tutto ciò che ho appreso sulla morale e su gli uomini lo devo al calcio", scrisse Albert Camus, che non a caso fu il portiere juniores della sua Università, il Racing Universitaire d'Alger e non a caso scrisse "Lo straniero". Proprio come è e deve sentirsi oggi Da Costa. E allora sapete cosa vi dico: io sto con Da Costa. Ci sto per tutto quanto detto fino ad ora, ci sto perché

davvero è un bravo figgeu, ma ci sto soprattutto perché fino al 29 gennaio contestarlo aveva un senso, giusto per spingere Garrone a mettere mano al portafogli, ma oggi serve solo a bruciarlo e magari a bruciare anche il suo secondo, dunque a danneggiare la Samp.

Forza Angelo resisti, essere un bomber è un sogno, fare il portiere è una missione: la tua, adesso, è quella di tirare fuori le palle.

(tratto da: "Il Secolo XIX" del 27-02-2014, a firma di Lorenzo Licalzi)



Sampdoria Club JOLLY ROGER

Tel. 349 6698737

www.jollyrogerclub.it - jollyrogerclub@email.it

www.facebook.com/JollyRogerClub



La Serata SOCIALE

di Michelangelo Parodi

*Venerdì 21 Febbraio i Pirati del Jolly Roger
si sono incontrati per la cena sociale, a Sestri Ponente!!*

E' stata una splendida serata e molto divertente.

I presenti hanno avuto la fortuna di ascoltare aneddoti di storia della tifoseria blucerchiata, grazie ai racconti di Rossella, che con colore e passione ha raccontato come é nato il gemellaggio con l'Hellas Verona e di altre trasferte passate in tutti gli stadi d'Italia.

Grandi risate e anche cori atti ad osannare il nostro grande Amore comune, mentre qualcuno di nascosto faceva il bis di pizza addentandola con famelico gesto sportivo!

Abbiamo registrato anche un'alta percentuale di presenza femminile tra i presenti, con grande soddisfazione da parte del Consiglio Direttivo che ringrazia tutti i presenti per la piacevole serata nella speranza di rivederci sempre di più alla prossima occasione di incontro.



Sampdoria Club JOLLY ROGER

Tel. 349 6698737

www.jollyrogerclub.it - jollyrogerclub@email.it

www.facebook.com/JollyRogerClub



I PIRATI cercano un COVO

di Michelangelo Parodi

[i PIRATI cercano un COVO...]

Lo slogan può far paura, ma per noi del Jolly Roger il tema dei Pirati è un gioco.

Ciò che, invece, rappresenta un argomento serio per la vita del nostro Club è la presenza di una Sede.

Tra pochi mesi compremo 3 anni di vita.

Tre anni di grande successo.

L'ultima assemblea dei Soci lo ha dimostrato, con i fatti portati a termine in così poco tempo e con lo stato attuale delle cose che vede il Jolly Roger estremamente attivo all'interno della tifoseria.

Basti pensare la nostra intensa collaborazione con la Federazione dei Clubs Blucerchiati.

Ebbene, come tutti i Club, risentiamo molto del lato finanziario...

All'interno delle nostre casse rimbomba l'eco dei pochi centesimi. E senza di quelli è difficile portare avanti le nostre attività.

Pensiamo che una spinta notevole passi per l'implementazione di uno dei pilastri tipici della struttura di un Club di qualsiasi natura: **la SEDE.**

Per noi Pirati si tratta di un sogno: una Sede a costi bassissimi. È ciò che chiediamo.

Un luogo dove poterci incontrare ed intensificare il rapporto umano la cui qualità, se curata, genera risultati soddisfacenti.

A chi avesse una possibilità da offrirci, basata sui termini di cui sopra, magari una stanza in un locale pubblico o privato, un garage, una cantina, o simile, rivolgiamo un messaggio importante: conosciamoci di persona, conoscete così la nostra Filosofia (anche descritta sul nostro sito web), in cui mettiamo davanti a tutto il **RISPETTO.**

Non vogliamo fare i tifosi animali come spesso i tifosi sono visti, bensì vogliamo essere conosciuti come persone le cui ambizioni siano praticamente Introvabili nel mondo della tifoseria di calcio.

Il Presidente del Jolly Roger Club

Tel. 349-6698737

www.jollyrogerclub.it



progetto grafico
viviana
viviana bortolazzi

Sampdoria Club JOLLY ROGER

Tel. 349 6698737

www.jollyrogerclub.it - jollyrogerclub@email.it

www.facebook.com/JollyRogerClub

